

ACTION PLAN COVID-19

Covid-19	Più attori locali	Bisogno di riscoprire dimensione di prossimità e condividere beni e servizi	Azioni di informazione e individuazione competenze/risorse dei diversi attori locali	Definire impegni e modalità operative dei soggetti coinvolti	Sviluppare/rafforzare reti con attori sovra-locali per agevolare/velocizzare l'avvio della cooperativa di comunità
-----------------	--------------------------	---	--	--	--

Come già sottolineato più volte, la nascita di una cooperativa di comunità può avvenire come risposta a eventi esterni di diversa natura. Tra questi eventi rientra anche la pandemia globale causata dal Covid-19 che ha interessato (e sta interessando) i nostri territori. Alcune cooperative di comunità, infatti, sono nate proprio nel corso del 2020 per rispondere a questa esigenza e alle sue conseguenze sugli stili di vita delle comunità locali.

In questo caso, tutte e quattro le fasi individuate nel percorso di avvio di una cooperativa di comunità si distinguono per i tempi di realizzazione, sicuramente più rapidi rispetto ai normali percorsi individuati, a causa della necessità di ridefinire le proprie priorità, assumere decisioni e realizzare strategie funzionali a fornire nuove risposte in tempi rapidi.

Sviluppo idea iniziale

In situazione come quella causata dal Covid-19, l'idea iniziale nasce dal bisogno diffuso all'interno di alcune comunità di ritrovare una propria identità collettiva, di tornare a condividere beni e servizi riscoprendo una dimensione di prossimità e un nuovo spirito di auto-organizzazione delle comunità. Se nei casi precedenti emerge un attore chiave come soggetto promotore, in questo caso si assiste alla presenza dell'azione congiunta di più soggetti contemporaneamente (es. singoli cittadini e amministratori pubblici), che, spinti dall'urgenza del momento, decidono di attivarsi per fornire risposte immediate per rilanciare servizi locali per gli abitanti (es. apertura di punti vendita locali, consegna a domicilio di genere alimentari e farmaci, trasporto persone per visite ed esami medici in ospedali presenti sul territorio), attività economiche (es. recupero di aree incolte per attività agricole), ma anche servizi per rivolti ad attrarre persone che desiderano spostarsi dai grandi centri urbani in aree più isolate (es. educativi, assistenza domicilia socio-sanitaria, affitti agevolati).

Community building

Questa fase sembra risentire positivamente della situazione causata dal Covid-19 in quanto il processo di attivazione e partecipazione della comunità nell'elaborazione dell'idea progettuale incontra minori difficoltà grazie al bisogno immediato di dare vita a nuove forme di solidarietà e sostegno reciproco. Con questo obiettivo, i membri della comunità rafforzano il proprio senso di appartenenza e identità locale e, sentendosi importanti per gli altri, alimentano il proprio senso di fiducia condivisa nel gruppo e nella possibilità di riuscire a soddisfare i propri bisogni come risultato di un progetto collettivo.

Condivisione e sviluppo progetto imprenditoriale

Questa fase si concretizza nel promuovere azioni di informazione sul territorio per mettere tutti i membri della comunità nella condizione di essere consapevoli dell'importanza e dell'urgenza di avviare un progetto imprenditoriale nuovo capace di fornire soluzioni all'emergenza in atto.

A queste azioni informative seguono attività di ricerca e individuazione delle competenze e risorse che i diversi attori locali (es. enti pubblici, associazionismo, imprese profit, singoli cittadini) possono apportare nella concretizzazione del progetto imprenditoriale. L'obiettivo è fare incontrare questi attori, non tanto per superare eventuali pregiudizi, quanto per condividere le diverse necessità e lavorare sulle varie motivazioni che li spingono ad intervenire.

Perfezionamento e nascita

L'idea progettuale viene poi rafforzata dall'individuare di eventuali ostacoli all'avvio (es. di tipo burocratico e/o economico) e dal definire il tipo di impegno e le modalità operative che ogni soggetto coinvolto può apportare alla fase di costituzione e avvio della cooperativa di comunità. In questa fase, diventa, inoltre, ancora più rilevante la capacità degli attori locali di dialogare con attori sovra-locali (es, Regione, ANCI, centrali cooperative) per ottenere da questi interventi mirati e azioni capaci di riconoscere l'importanza del momento e la necessità di fornire risposte immediate, così da agevolare e velocizzare il processo di nascita della cooperativa.